Calimero a Nordkapp
Dal 06 al 28 luglio 2012

Premessa

Da sempre, nel profondo di ogni camperista, esiste un desiderio, sempre ricorrente, di arrivare a Nordkapp, come se raggiungere questa meta fosse una sorta di battesimo per consacrarne l'ingresso nella cerchia degli eletti.
In realtà è un viaggio come un altro, sicuramente affascinante, anche se molto impegnativo sia dal punto di vista della preparazione, sia nell'attuazione vera e propria, per i molti chilometri da percorrere e per le tante ore che si devono trascorrere sul camper anche per l'equipaggio.
Ma sappiamo tutti che con una buona dose di entusiasmo tutte le difficoltà si superano e anche le cose che sembrano impossibili in realtà vengono risolte brillantemente.
Vado adesso a raccontare il diario di questo viaggio sperando di poter essere utile a chi in futuro voglia intraprendere la strada per queste terre magiche, ancora capaci di trasmettere sensazioni intense e particolari e ben difficilmente spiegabili con parole o immagini.

Equipaggi :
Gianni, (relatore del diario), Patrizia, Andrea e Virginia
Su Laika Ecovip 7r (detto Calimero)

Luca, Monica, Giulia, Serena
Su Rimor Sailer 687 tc

Gero, Sandra
Su Hymer 594

Itinerario

Parma,Vipiteno, Puttgarden,Rodby, Stoccolma,Umea,Rovaniemi, Inari, Nordkapp, Tromso, isole Vesteralen, isole Lofoten, Trondheim, strada Atlantica, strada dei Troll, strada delle Aquile, Geirangen, Oslo, Helsingborg, Helsingor, Copenaghen, Rodby, Puttgarden, Schwerin, Rothemburg Ob der Tauber, Parma

camperlife.it web-magazine



06 luglio 2012

Km 129354 alla partenza

Dopo una settimana di avanti e indietro dall'appartamento al camper finiamo di caricare tutta la roba necessaria per il viaggio sempre con la temperatura intorno ai 30 gradi e un alto tasso di umidità che rende tutte le operazioni molto difficoltose.
Alle 17,30 siamo pronti alla partenza ma ci arriva la telefonata di Luca che ha dei problemi con il camper, infatti il caricabatterie elettrico non funziona e prova a recarsi dal concessionario per sistemare il guasto.
Dopo qualche peripezia riesce a sostituire il pezzo difettoso e alle 18,45 partiamo verso il confine austriaco in accordo con il Gero, che è partito da Arenzano, per trovarci nell'area di servizio di Adige Est.
Arriviamo all'area alle 21,00 e dopo i saluti di rito ripartiamo e decidiamo di fermarci non più a Vipiteno come preventivato, ma un po'più avanti in modo da avere meno km da percorrere nella giornata di domani.
Paghiamo la vignetta austriaca e il ponte Europa e ci fermiamo a fare gasolio, quindi a mezzanotte e trenta ci sistemiamo per la notte in un area di servizio vicino a *Steinach am Brenner*.
km giornalieri 386 km progressivi 386



la sosta a Steinach in autostrada

07 luglio 2012

Km 129740

Stamattina la sveglia suona piuttosto presto perché dobbiamo percorrere molti km per arrivare a *Puttgarden* e salire sul traghetto che ci porterà in Danimarca.
Alle 7,30 partiamo e ci fermiamo dopo circa 300 km in un supermercato Lidl per rendere le bottiglie di plastiche acquistate in un viaggio precedente e per fare un po' di spesa alimentare.
Ne approfittiamo per pranzare e alle 14,30 ripartiamo macinando ancora molti km intervallati da brevi soste che ci consentono di muovere le articolazioni intorpidite da tante ore di guida.
Alle 23 siamo all'imbarco del traghetto e riusciamo a salire su quello in partenza alle 23,15 sbarcando in Danimarca dopo circa 45 minuti .
Appena sbarcati proseguiamo ancora per qualche km fino ad arrivare a *Maribo* e fermarci nella parcheggio in centro al paese per il pernotto . **(Gps N 54,77366 E 11,50184)**

km giornalieri 1067 km progressivi 1453



La sosta a Maribo

camperlife.it web-magazine

08 luglio 2012

Km 130807

Anche oggi molti km ci attendono perché secondo la nostra tabella di marcia dobbiamo arrivare a *Stoccolma*.
Ci svegliamo alle 6,30 e alle 7,45 partiamo verso il *ponte di Oresund* .
Durante il percorso ci fermiamo presso l'area di sosta di *Faro* **(Gps N 54,94887 E 11,98657)** perché abbiamo necessità di caricare acqua e fare camper service e questa area è veramente bella e molto più adatta alla sosta di quella che abbiamo utilizzato ieri sera (in realtà era un parcheggio!!!)
Il ponte di Oresund è una struttura veramente impressionante collega *Copenaghen* con *Malmo* in Svezia ed è costituita da un tunnel costruito sotto al mare che sbuca su un isola artificiale dalla quale parte il ponte con una lunghezza di circa 6 km, ed è il ponte più lungo d'Europa.



Il ponte di Oresund

Dopo l'emozione di aver percorso questa magnifica opera proseguiamo verso nord e verso le 13 ci fermiamo in un prato vicino ad un laghetto per il pranzo e una breve sosta rigeneratrice. **(Gps N 56,98158 E 13,99716)**



Sosta sul laghetto

Alle 15,30 ripartiamo e ci fermiamo solo per i rifornimenti di gasolio, e questo ci consente di arrivare alle 21,30 a *Stoccolma* e dopo qualche peripezia riusciamo a trovare l'area di sosta e sistemarci anche se la cena viene posticipata alle 23,00.
Area sosta di Langholmen in Skutskepparvagen 2 **(GPS :N 59.31640 E 18.03378)** in posizione abbastanza complicata, infatti bisogna percorrere un ponte abbastanza stretto per potervi accedere, ma comunque molto comoda per la sua vicinanza al centro che si può raggiungere comodamente a piedi.



Area sosta a Stoccolma

Dopo cena ci troviamo a fare due chiacchiere e Luca ci informa che il webasto non funziona. La cosa è abbastanza preoccupante poiché sul suo camper il webasto oltre a gestire il riscaldamento della cellula è adibito anche a produzione di acqua calda.
Una luce verde lampeggiante segnala un anomalia e non si riesce a capire come intervenire per risolvere il problema, per cui decidiamo di abbandonare eventuali manovre e di riprovare domani a sentire il concessionario di Parma per avere magari qualche dritta su come comportarci.
A mezzanotte e trenta andiamo a letto.

km giornalieri 793 km progressivi 2246

09 luglio 2012

Km 131600

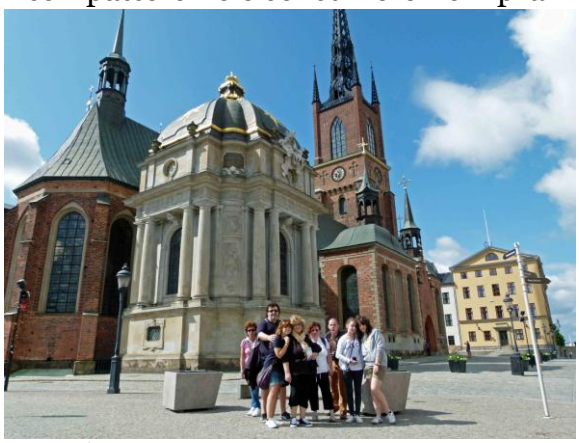
La giornata odierna è dedicata alla visita della capitale svedese e io e la Patri la iniziamo con una bella doccia nei bagni dell'area di sosta, quindi sul camper a preparare i panini che mangeremo tra una visita e l'altra dei monumenti di *Stoccolma*.
Alle 09,30 ci incamminiamo tutti insieme verso Gamla Stan il centro della città. Gamla Stan, si trova sull'isola di Stadsholmen, è la città vecchia di *Stoccolma* che prosperò nel XIII secolo. Le sue strade medievali sono collegate da una serie di vicoli, archi e scalinate. L'attuale Palazzo reale, Kunglida Slottet, fu completato nel 1760 per sostituire quello

antico, distrutto da un incendio nel XVII secolo Con le sue 608 stanze è il palazzo reale più grande del mondo.
Giriamo a piedi piacevolmente per questa splendida città scattando numerose foto mentre un bel sole esce dalle nuvole regalandoci una luminosa giornata.
Arriviamo fino al municipio e lasciamo qui Giulia, Serena e Virginia che effettueranno la visita guidata del monumento, mentre noi andremo a vedere il cambio della guardia presso il palazzo reale.


Stoccolma


Stoccolma

Dopo aver visto il cambio della guardia inglese di Londra questo ci sembra decisamente meno imponente e con una coreografia sicuramente modesta ma tutto sommato piacevole, anche per l'uso della banda militare che rallegra le numerose persone che sono accorse per assistere allo spettacolo.
Terminato il cambio della guardia entriamo in un negozietto per acquistare un paio di videocassette per la telecamera e quindi ci incamminiamo verso il municipio dove ci ricompatteremo e consumeremo il pranzo al sacco.


Stoccolma


il cambio della guardia

Nel pomeriggio camminiamo ancora per arrivare a visitare il vascello custodito nel museo Vasa. L'unica nave del 1600 ancora presente sulla faccia della terra si trova proprio a Stoccolma nel Museo Vasa. L'ammiraglia Vasa è costituita per oltre il 95% da pezzi autentici ed è abbellita da centinaia di sculture intagliate. Il vascello è enorme con i suoi 69 metri di lunghezza e occupa gran parte del museo. Nel 1628, nel corso del suo primo viaggio inaugurale, la nave affondò davanti le coste di Stoccolma e fu recuperata solo nel 1961, dopo ben 333 anni. Ci sono voluti cinquant'anni per restaurarla in modo attento e preciso e restituirla alla sua antica grandiosità. I tre alberi sul tetto esterno della struttura

che accoglie il museo, costruito proprio per ospitare il vascello, mostrano l'altezza degli alberi originali.
Arriviamo davanti al museo abbastanza provati soprattutto per il gran caldo che non ci aspettavamo, ed entriamo volentieri per restare qualche ora in ambiente climatizzato.
La nave è veramente molto ben conservata e la visita vale sicuramente il prezzo del biglietto.


Stoccolma


il Vasa

Usciamo dal museo verso le 17 e secondo le istruzioni di un dipendente del museo che parla italiano prendiamo il tram n. 7 per avvicinarci alla stazione dove poi prenderemo la metro.
Purtroppo una volta saliti non riusciamo a fare i biglietti a bordo e il controllore ci invita a scendere dopo 3 fermate. Non ci resta che scarpinare nuovamente fino alla fermata della metro che ci condurrà nei pressi dell'Hard Rock Cafè per la gioia delle ragazze che faranno incetta di magliette e felpe.
Dopo gli acquisti riprendiamo la metro e ritorniamo verso l'area di sosta, stanchi ma soddisfatti per quello che abbiamo visto nel corso della giornata.
Alle 20,30 dopo cena vediamo se riusciamo a risolvere il problema sul camper di Luca ma dopo varie telefonate e ripetute prove il webasto non riparte!!!
A letto alle 23 e c'è ancora luce.

km giornalieri 793 km progressivi 2246

10 luglio 2012

Km 131600

Stamattina lasciamo Stoccolma dopo aver effettuato le operazioni di camper service e una bella doccia.
Alle 8,00 partiamo dopo aver pagato l'area di sosta in direzione di Umea e percorriamo circa 300 km , quindi usciamo dall'autostrada e cerchiamo un posto dove pranzare.
Ci sistemiamo in un paesino delizioso in riva al mare *Strandvagen Nordanstig* **(Gps N 61,89852 E 17,35466)** e Andrea ne approfitta subito per montare la canna e iniziare a pescare, seguito subito dopo anche da Luca.



I pescatori



i mezzi a Standvagen

Purtroppo non prendono niente e quindi ripiegano sui camper per il pranzo anche perché ha iniziato a piovere e la temperatura si è portata sui 14 gradi ben al di sotto dei 25 gradi di ieri.
Subito dopo pranzo abbiamo provato a sentire Alessandro il nostro tecnico che ci sistema i camper per vedere se riusciva a contattare la Webasto ed avere informazioni mirate per far ripartire il riscaldatore . Ci ha richiamato poco dopo e ci ha dato un po' di informazioni al riguardo e stasera riproveremo.
Alle 20,00 arriviamo ad *Umea* e ci sistemiamo in un piazzale e mentre viene preparata la cena io Andrea e il Gero andiamo a fare un breve giro del paese per vedere se riusciamo a trovare un posto migliore per pernottare ma la nostra ricerca risulta infruttuosa.
Dopo cena il Gero riceve un sms da suo figlio, che aveva allertato in precedenza, per vedere se riusciva da casa a trovare un riparatore del webasto in zona.
Ci manda un paio di indirizzi e uno è poco distante da dove siamo noi, quindi ci portiamo in prossimità dell'officina per poterci presentare subito domattina, trovando un piazzale vicino ad una chiesa per il pernotto. Nel frattempo mi accorgo che il mio frigo non funziona a gas !!!!
Oggi il tempo è stato veramente infame con acqua nebbia e vento per tutta la giornata e temperatura sui 12 gradi , alle 23,30 andiamo a letto e c'è ancora luce.

km giornalieri 662 km progressivi 2908

11 luglio 2012

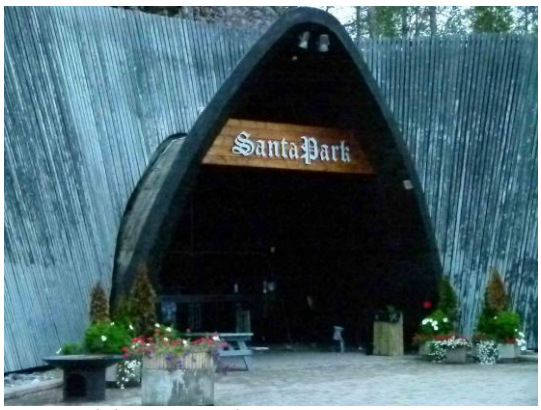
Km 132262

Partiamo alle 06,30 dal parcheggio e ci portiamo davanti all'officina .Restiamo fino alle 08,30 poi un ragazzo dell'officina ci comunica che non sono in grado di riparare il webasto e ci danno un indirizzo di un possibile riparatore a *Lulea*.
Nel frattempo, mentre aspettavamo l'arrivo del meccanico, riesco a riparare il frigo che riparte a gas.
Partiamo quindi verso *Lulea* dove arriviamo verso mezzogiorno e ci portiamo davanti all'officina indicata ma il titolare ci da un altro indirizzo, dicendo che non è in grado di fare niente e dopo diversi tentativi non riusciamo a combinare nulla, perché è un continuo rimpallare il problema da un officina all'altra. Decidiamo quindi di rinunciare e di smettere

di perdere tempo davanti a delle officine che non hanno nessuna voglia di risolvere il nostro problema.
Alle 14,00 abbiamo esigenza di fare camper service e ci dirigiamo verso un campeggio il "First Camp" che per la modica cifra di 100 corone ci consente di caricare acqua e svuotare i serbatoi.
Pranziamo e ripartiamo per *Rovaniemi* dove arriviamo alle 20,00 e ci fermiamo nel parcheggio del Mc Donald (il più a nord del mondo) decidendo di cenare in camper e successivamente di entrare per utilizzare il wi.fi del Mac Donald e chiamare a casa.
Alle 23 circa lasciamo il Mac Donald e ci spostiamo nel piazzale del Santa Park per la notte, anche se ormai non c'è più notte!!!!



A Rovaniemi



ingresso del Santa Park

km giornalieri 540 km progressivi 3448

12 luglio 2012

Km 132802

Sveglia alle 08,00, e oggi facciamo le cose con molta calma , visto che il Santa Park apre alle dieci.
Alle 10,30 entriamo, mentre il Gero e Sandra non vengono e preferiscono andare a fare un po' di spesa alimentare fino a Rovaniemi poiché avevano già visitato la casa di Babbo Natale in un viaggio precedente.
Il parco è molto bello e sicuramente più adatto a bambini piccoli, ma noi ci divertiamo molto ugualmente.
Le attrazione non sono tantissime ma all'interno ci sono parecchi negozietti pieni zeppi di souvenir. Si inizia con un enorme sfera di plastica nella quale si può entrare e una volta all'interno vengono azionati dei soffioni che muovono dei piumini per simulare la neve, si passa poi alla stanza del ghiaccio, una stanza nella quale si trovano parecchie sculture di ghiaccio e dove la temperature è mantenuta attorno ai -10 gradi.
Non può mancare il consueto giro con il trenino in mezzo a tanti animaletti di peluche e infine l'incontro con Babbo Natale in persona che ci riceve nel suo ufficio e ci permette di fare alcune foto.



Andrea e Virginia nella sfera



L'incontro con Babbo Natale

Acquistiamo quindi un po' di ricordini e usciamo soddisfatti per raggiungere la prossima tappa al circolo polare artico (Napapiri) che dista circa un paio di chilometri.
Parcheggiamo i mezzi ed entriamo nel negozio dove compriamo parecchi souvenir e poi ci spostiamo nel locale dove si comprano le cartoline che è provvisto di numerosi tavoli sui quali è possibile scrivere e successivamente decidere se spedirle per un arrivo immediato o decidere di farle arrivare alla vigilia di Natale.
Dopo aver spedito le cartoline completiamo il giro dei negozi a Napapiri e scattiamo ancora un po' di foto, poi torniamo ai camper e pranziamo, mentre una leggera pioggerella ci accompagna.



I driver al circolo polare



Gianni e Patrizia

Subito dopo pranzo partiamo verso nord alla ricerca di un campeggio in modo da consentire a Luca di poter fare una doccia calda.
I chilometri scorrono veloci e durante il tragitto riusciamo per la prima volta a vedere le renne, per la gioia della Patri che riesce a filmarle.
Nei pressi di *Ivalo* troviamo un campeggio immerso nel verde e con affaccio su un laghetto e decidiamo di fermarci **(Gps N 68,64309 E 27,52322)** .

Dopo le normali operazioni di registrazione ci sistemiamo vicino ai bagni e andiamo a fare le docce, quindi predisponiamo per la cena mentre Andrea e Luca vanno a pescare.


Le renne


Le renne

Il campeggio è molto bello con l'unico inconveniente che è pieno zeppo di zanzare che letteralmente ci attorniano e si intrufolano anche all'interno del camper, nonostante le zanzariere, ma questo fastidioso inconveniente non ci disturba e dopo cena andiamo in un locale adibito a cucina del campeggio e festeggiamo il mio compleanno con torta e spumante.

km giornalieri 282 km progressivi 3730

13 luglio 2012

Km 133084

Sveglia presto come al solito, poi con Luca a vuotare il wc chimico, quindi alle 8,00 facciamo acqua utilizzando un rubinetto di una cucina perché il campeggio non è provvisto di camper service.
Ci arrangiamo comunque e alle 08,45 partiamo fermandoci spesso a scattare foto lungo il percorso perché i paesaggi stanno diventando sempre più selvaggi con molte renne che ci attraversano la strada e con scorci da cartolina.
Arrivati a Inari ci fermiamo a visitare il museo Sami (SIIDA). Il museo ci propone con una sapiente ricostruzione la vita antica dei Sami, questo popolo che ha saputo adattarsi alle limitazioni ambientali di queste terre, condividendo il territorio con orsi e lupi e sfruttando al meglio quello che la natura offriva in perfetta armonia.
Vengono mostrate le abitazioni, le stalle, le imbarcazioni e le numerose trappole che i Sami utilizzavano per procurarsi il cibo cacciando la selvaggina.
La visita risulta molto interessante e riesce a farci capire in modo esauriente come viveva questa antica popolazione.
Riprendiamo la strada verso Capo Nord e ancora gli attraversamenti delle renne ci rallentano il percorso, e spesso rimangono a lungo sulla strada costringendoci a fermarci, e durante un attraversamento di un paio di renne scorgiamo in una stradina laterale una persona coricata in terra.
Scendiamo dai camper e capiamo subito che ha bisogno di aiuto, si tratta di una persona anziana che è in evidenti condizioni di malessere, molto pallido e con le unghie delle mani insanguinate, pensiamo che si sia trascinato lungo la strada per parecchi metri. Fermiamo la prima auto di passaggio e gli chiediamo di allertare i soccorsi.
Attendiamo circa 20 minuti, e i signori che si sono fermati, oltre ad aver chiamato l'ambulanza, hanno anche contattato un famigliare dell'anziano che arriva dopo circa 10

minuti e quando capiamo che la situazione è sotto controllo ripartiamo con i loro ringraziamenti.
Lasciamo la Finlandia e passiamo in Norvegia percorrendo una strada con continui saliscendi molto particolare e con i paesaggi che da tempo stavamo aspettando, i primi fiordi sono sicuramente esaltati dalla bella giornata di sole che aiuta a rendere i colori eccezionali.
Alle 20,00 imbocchiamo il tunnel e passiamo sotto il tratto di mare che collega la Norvegia con l'isola di Mageroya . Il tunnel è lungo circa 6 km ed inizia con una discesa lunghissima che complice la poca illuminazione risulta alquanto inquietante.
Usciti dal tunnel scopriamo che non è più a pagamento e questo ci rallegra parecchio perché nei vari viaggi che abbiamo letto avevamo quantificato in cifre molto consistenti tale passaggio.
Alle 20,30 siamo a Nordkapp dopo aver percorso l'ultimo tratto con scorci di rara bellezza che complice il sole e il cielo limpido ci appagano di tutti i chilometri percorsi finora.


Veduta da nordkapp


al Globo

Ci sistemiamo nel piazzale immenso, assieme a tantissimi altri camper, moto e qualche tenda di ciclisti temerari che sono arrivati fin quassù, e prepariamo una cenetta veloce per poter uscire subito dal camper e scattare foto a raffica al panorama che ci si presenta davanti.
Dopo le foto di rito tutti insieme davanti al globo di metallo simbolo di Capo Nord, entriamo nel negozio di souvenir con a fianco il ristorante e la sala cinema.
Inutile dire che compriamo parecchi ricordini e verso le 23,30 andiamo a vedere il film sullo schermo panoramico che ci mostra il promontorio di Nordkapp nelle varie stagioni con immagini eccezionali accompagnate da una musica molto bella.


Il sole di mezzanotte


il promontorio di Nordkapp

A mezzanotte ci portiamo sulla terrazza panoramica per ammirare la bellezza del sole che non tramonta e restiamo magicamente estasiati da questo spettacolo naturale.
Verso l'1,30 torniamo verso i camper e festeggiamo con una bottiglia di spumante tutti insieme rimanendo a chiacchierare ancora per una mezz'oretta poi stanchi ma felicissimi andiamo a letto.

km giornalieri 423 km progressivi 4153

14 luglio 2012

Km 133507

Stamattina sveglia alle 8,00 e il tempo che ieri ci ha regalato una stupenda giornata oggi è decisamente cambiato, un vento fortissimo e gelido scuote il camper e nuvole basse rendono il paesaggio circostante poco visibile.
Alle 09,00 tutti insieme ritorniamo al negozio di souvenir per le ultime spese, quindi alle 11,00 partiamo da Nordkapp con un freddo che inizia a pungere (circa 8°) e ci spostiamo in un paesino appena sotto il promontorio, a Skarsvag.
Ci fermiamo nella piazzetta del paese in riva al mare e ne approfittiamo per appiccicare le renne adesive sui camper, mentre sembra tornare un po' di sole.
Ci godiamo un po' il sole che esce a fatica dalle nuvole e mentre decidiamo il da farsi, un ragazzo del posto recupera da una vasca piena di acqua un granchio gigante per mostrarlo ad alcuni clienti forse interessati a comprarlo e noi ne approfittiamo per scattare alcune foto.


Il granchio gigante


noi a Skarsvag

Dopo l'incontro con il granchio ripartiamo e andiamo a fare camper service in un campeggio li vicino al paese, quindi proseguiamo verso sud e prima del tunnel ci fermiamo a pranzare.
Altro piccolo inconveniente il Gero ha rotto il navigatore e quindi abbandona la testa del gruppo e si sistema in coda.
Mentre la Patri prepara il pranzo io e Andrea andiamo sulla spiaggia della caletta vicino al parcheggio dove sono i camper e decidiamo di immergere i piedi nell'acqua per verificarne la temperatura.....direi bella fresca!!!!
Dopo pranzo ripartiamo verso Alta dove arriviamo alle 19,00 sotto una pioggia torrenziale e con una temperatura esterna sui 12 gradi.
Dopo un breve consulto decidiamo di non fermarci a vedere i graffiti e proseguiamo ancora verso Tromso. Sosta per la cena e ripartenza per avvicinarci il più possibile alla nostra prossima meta e verso le 23 troviamo uno spiazzo in riva al fiordo e ci fermiamo per il pernotto. **(Gps N 69,94072 E 22,04157)**
Nel frattempo ha smesso di piovere e Luca e Andrea complice l'abbondante luce (sembrano le 18 !!!) vanno a pescare ma con scarsi risultati.

km giornalieri 344 km progressivi 4497

15 luglio 2012

Km 133851

Solita sveglia alle 7,30 e prima di partire Luca prova a pescare e riesce a prendere un piccolo pesce che ributta in acqua dopo avercelo fatto vedere.
Alle 09,00 partiamo in direzione *Tromso* e breve sosta poco dopo per il solito pieno di gasolio, e successiva ripartenza per arrivare a *Olderdalen* dove ci imbarcheremo fino a *Lyngseidel* .
La traversata dura circa mezz'ora e alle 13,20 sbarchiamo dal traghetto e ci fermiamo in uno spiazzo a pranzare in riva al fiordo.
In questo punto l'acqua del fiordo ha un colore verde inteso, che con le cime innevate che ci circondano e il belare delle pecore sparse nei campi contribuisce a deliziare il nostro pranzo.



Punto sosta per il pranzo

Alle 15,30 lasciamo questo bucolico paesaggio riaccendendo i motori per la marcia verso *Tromso* e arriviamo all'imbarco del secondo traghetto che ci porterà da *Svensby* a *Breivikeidet* e dopo un'altra cinquantina di chilometri arriviamo a *Tromso*.

La città di *Tromso* sorge sulle sponde del *Tromsøfjord*, collegato direttamente al mare di Norvegia; in forza della sua posizione oltre il circolo polare artico, *Tromso* viene considerata la porta d'accesso al Polo Nord, ed è stato il luogo di partenza di molte spedizioni artiche, tra cui quella che il celebre esploratore Roald Amundsen intraprese nel tentativo di salvare il suo amico Umberto Nobile, rimasto intrappolato tra i ghiacci dell'Artico dopo lo schianto del dirigibile Italia, e dove vi trovò la morte.
Parcheggiamo i camper nei pressi della Cattedrale Artica e scendiamo per la visita di questo che è considerato uno dei maggiori monumenti cittadini.


Cattedrale Artica


veduta di Tromso

La chiesa ha una forma molto particolare ed è sicuramente molto più bella esternamente che non all'interno dove non ci sono particolari sculture o quadri come siamo abituati a vedere in altre chiese.
Dopo la breve visita andiamo con i camper verso il centro percorrendo il bellissimo ponte simbolo della città che attraversa il fiordo e parcheggiamo vicino al museo e mentre noi parcheggiamo Luca ne approfitta per fare camper service.
Partiamo a piedi per la visita della città, ma la maggior parte dei negozi è chiusa poiché è domenica e anche la nostra ricerca di un ristorantino per assaggiare le specialità locali non porta a nessun risultato, quindi dopo aver girovagato un po' ritorniamo ai camper e decidiamo di andare al campeggio e ritornare domattina per un altro giro nella città.
Purtroppo il campeggio è pieno e siamo costretti a riparare per la notte in un piazzale sterrato vicino alla strada principale . **(Gps N 69,65029 E 18,99365)**

km giornalieri 212 km progressivi 4709

16 luglio 2012

Km 134063

Stamattina ci svegliamo un po' più tardi e dopo aver fatto colazione avvisiamo gli altri e torniamo da soli in centro a *Tromso* per una breve visita della parte destra della città e per andare a fare camper service.
Alle 10,30 parcheggiamo davanti al "Polaria",un acquario con all'interno le foche e altre specie marine tipiche della zona, e aspettiamo gli altri che arrivano poco dopo.
Paghiamo il parcheggio ed entriamo.



L'interno del Polaria

La visita del centro Polaria inizia con lo spettacolo delle foche barbute tipiche del mare del nord, seguite da istruttori che ci spiegano in inglese alcune caratteristiche di questi splendidi animali, rispondendo anche alle numerose domande fatte dai bambini e adulti presenti all'interno dell'acquario, si prosegue quindi con la visita di alcune vasche che hanno all'interno tutte le specie tipiche di questi mari e per finire con la proiezione di un filmato che illustra la fauna della zona con paesaggi e immagini molto spettacolari.
Usciamo dall'acquario e sempre accompagnati da una sottile pioggerella andiamo a comprare la birra prodotta da una fabbrica attigua, la "Meck", e un po' di spesa alimentare nel vicino supermercato .
Ritorniamo ai camper e partiamo mentre la pioggia aumenta di intensità con nuvoloni minacciosi che oscurano totalmente il sole.
Sosta pranzo durante il tragitto e breve sosta successiva al "Polar Zoo" ma decidiamo di non entrare a fare la visita perché secondo noi non merita il costo del biglietto (circa 30 euro a testa).
Arriviamo a *Lodingen* piccolo e caratteristico paese delle Vesteralen situato sull'isola di *Hinnoya* dopo aver percorso la E6 e la E10 sempre sotto una pioggia battente accompagnata da nebbia e forte vento, con temperatura sui 7 gradi, e ci piazziamo nell'area di sosta **(gps N 68,41253 E 16,00905)** vicino al faro e ceniamo.
Dopo cena partita a carte e poi sul camper del Gero a vedere le foto di un suo viaggio precedente.
Andrea incurante del tempaccio decide di andare a pescare e verso mezzanotte riesce a prendere un bel merluzzo che dopo le foto di rito verrà pulito dalla Sandra e messo in frigo per essere cucinato domani.
All'una a letto.



Andrea con la sua "preda"



scorcio

km giornalieri 347 km progressivi 5056

camperlife.it web-magazine

17 luglio 2012

Km 134410

Ci svegliamo anche stamattina con il tempaccio uggioso di ieri, infatti piove e tira vento. Facciamo le operazioni di camper service e quindi alle 9,00 lasciamo l'area di *Lodingen* (molto bella) per le isole Lofoten.
Arriviamo a *Fiskeboll* senza prendere il traghetto percorrendo la E10 e transitando prima su un ponte e quindi in un tunnel che collega le isole Vesteralen alle Lofoten.
Ci fermiamo diverse volte a scattare foto anche se una pioggerellina fine ci accompagna sempre e alle 11,00 parcheggiamo i mezzi nel parcheggio abbastanza affollato di *Henningsvaer* con una temperatura esterna sui 12 gradi.
Essendo il parcheggio con affaccio sul mare i nostri "intrepidi" pescatori non si lasciano sfuggire l'occasione di utilizzare le canne da pesca fino all'ora di pranzo.



Scorcio a Henningsvaer



Scorcio a Henningsvaer

Subito dopo pranzo facciamo un giro per la cittadina, che è molto graziosa e girovaghiamo volentieri per le viuzze del paese approfittando di una tregua dalla pioggia.
Lasciamo *Henningsvaer* alle 16,00 e ci dirigiamo a *Eggum* e arriviamo con i camper fino ad un tratto di strada sterrata a pagamento (20 nok) che ci conduce ad una costruzione molto somigliante ad un nuraghe posta su una collinetta con vista sul mare.
Breve sosta con le immancabili foto e ripartenza per la spiaggia di *Uttakliev*.
La spiaggia è stupenda con sabbia bianca finissima e con il mare dai colori che ricordano le calette della Sardegna.
Purtroppo anche in questa occasione i colori del magnifico paesaggio sono attenuati da una nebbia persistente, degna delle migliori giornate autunnali della pianura padana!!!!



La spiaggia di Uttakliev



Gianni,Patrizia,Virginia e Andrea

camperlife.it web-magazine

Alle 20,00 lasciamo la spiaggia per il campeggio di *Moskenes* **(gps N 67°54'2" E 13°3'7")** dove arriviamo alle 21,00.
Il campeggio è molto bello ed è posto proprio davanti all'imbarco dei traghetto per *Bodo*.
Dopo le normali operazioni di registrazione presso la reception parcheggiamo e andiamo a fare le docce, quindi Andrea va a pescare e riesce a prendere un altro pesce (uno sgombro) ma subito dopo è costretto a smettere perché la lenza si impiglia sotto un sasso ed è costretto a tagliarla.
Terminata la pesca ci troviamo sul camper del Gero con Luca a fare due chiacchiere e a pianificare per l'indomani.
A mezzanotte e trenta decidiamo di andare a dormire ma mentre salgo sul camper mi accorgo che il frigo a gas non funziona e non vanno neanche i fornelli.
Così decido di cambiare il regolatore del gas che avevo di scorta, e dopo le ultime prove sul funzionamento del frigo all'una e trenta finalmente a nanna.

km giornalieri 277 km progressivi 5333

18 luglio 2012

Km 134687

Stamattina sveglia alle 7,00 e svolgiamo le solite operazioni di camper service, mentre la Patri riesce a lavare e ad usare l'asciugatrice del campeggio.
Alle 09,30 partiamo dal campeggio e percorriamo i pochi chilometri che ci separano da A la cittadina più a sud delle Lofoten, parcheggiamo i camper **(gps N 67°52'46,7" E 12°58' 40,5")** e iniziamo la visita a piedi .
Il paese è veramente molto bello con le tipiche casette rosse dei pescatori su palafitte, chiamate Rorbu, a completamento della splendida cornice di mare e montagne a strapiombo.


Scorcio di A


gli stoccafissi

Durante la nostra passeggiata entriamo in un negozio /forno attratti dal profumo che ne esce ed acquistiamo delle buonissime focacce dolci appena sfornate e poi solita sosta nel negozio di souvenir per l'acquisto degli immancabili magneti.
Ripartiamo alle 11,30 per Reine ma ci fermiamo quasi subito attratti da un insegna in italiano che indica la vendita di stoccafisso.
Parcheggiamo i camper, entriamo ed un simpatico signore che parla molto bene la nostra lingua ci accoglie sorridente spiegandoci molte cose interessanti sui merluzzi e sulla pesca in generale affermando che quest'anno è stata un ottima annata di pesca e ci mostra gli stoccafissi che compriamo con il suo consiglio.
Ci chiede da quale città dell'Italia proveniamo e quando gli diciamo che veniamo da Parma inizia a elogiare il formaggio parmigiano ricordandosi che era molto costoso oltre

che molto buono, così andiamo sul camper e gli regaliamo un pezzo di grana in omaggio alla sua simpatia e cortesia.
Dopo i ringraziamenti del gentilissimo norvegese sistemiamo tutti gli stoccafissi nella bauliera esterna di Calimero, che da adesso verrà soprannominata "la Stoccafissiera"e partiamo per Reine.
Arriviamo a Reine altra stupenda cittadina e breve sosta per le foto, poi proseguiamo ancora verso nord e ci fermiamo per il pranzo in uno spiazzo panoramico alle 13,45.
Alle 15,00 ripartiamo per Nusfjord il villaggio dei pescatori più famoso delle Lofoten. La maggior parte delle case vennero costruite alla fine del 1700 ed ancora oggi conservano il loro aspetto originale. Raggomitolate intorno a una ripida montagna rocciosa, le case circondano il porto come fossero uno spettacolare anello di color rosso.
Purtroppo il villaggio è stato acquistato da privati e per potervi entrare bisogna pagare un pedaggio; noi decidiamo di non entrare e di fermarci nel parcheggio panoramico sopra al paese che ci consente comunque di fotografarlo e di ammirarlo in tutta la sua bellezza.
Di nuovo in viaggio verso Svolvaer dove prenderemo il traghetto per Skutvik passando per Stamsund e costeggiando il mare verso Standslett con arrivo all'imbarco alle 19,00.
Il traghetto parte alle 21,00 e abbiamo il tempo per cenare tranquillamente, cucinando il pesce pescato da Andrea.
Il traghetto arriva puntuale e iniziamo la traversata che ci porterà a Skutvik lasciando le magnifiche isole Lofoten.
Anche se il tempo non è stato eccezionale queste isole ci hanno regalato paesaggi indimenticabili che resteranno a lungo nei nostri ricordi.
La traversata che dura circa 2 ore e mezza ci riserva un altro regalo, infatti entriamo nel Trollfjord costeggiandone le vicine sponde e ai nostri occhi si presentano scorci di rara bellezza che ci costringono a rimanere all'aperto, nonostante l'aria pungente, per fotografare e filmare gli isolotti, le casette e le coste frastagliate che via via scorrono davanti a noi mutando continuamente al variare dell'intensità della luce .


Nusfjord


Il Trollfjord dal traghetto

Sbarchiamo dal traghetto che è quasi mezzanotte e come da programma il nostro interesse è rivolto al faro di Tramoj, che dista circa 30 km e dove abbiamo intenzione di passare la notte **(gps faro N 68°11'0,6" E 15°36'20,8")**.
Arriviamo al faro dopo aver percorso gli ultimi 2 km su una strada che assomiglia molto ad una mulattiera, ma purtroppo non riusciamo a fermarci perché non c'è possibilità di parcheggio in quanto ci sono già altri camper e allora scattiamo un po' di foto a questo posto molto suggestivo e ritorniamo indietro.
Percorriamo ancora qualche chilometro e all'1,00 si fermiamo in uno spiazzo direttamente sul mare nella pace più assoluta. **(gps N 68°8'56" E 15°37'40")**
Nonostante l'orario Luca e Andrea complice l'abbondante luce vanno a pescare e Luca riesce a fare bottino pescando un bel merluzzo.



faro di Tramoj

km giornalieri 204 km progressivi 5537

19 luglio 2012

Km 134891

Partenza alle 09,00 dalla piazzola e destinazione Saulstraumer il punto dove si formano correnti marine impetuose che formano gorghi di notevole potenza, dovuti alle maree.
Dopo circa 50 km ci fermiamo in un area di servizio per il rifornimento e nel frattempo ne approfittiamo per fare camper service, ripartendo subito dopo con arrivo al "gorgo" per l'ora di pranzo e sistemazione nel parcheggio sotto l'altissimo ponte che attraversa il braccio di mare sotto cui le correnti danno spettacolo.
Alle 14,00 Luca e Andrea vanno a pescare pervasi da sincera frenesia perché questo posto è stato definito come il più pescoso di tutta la Norvegia.
Mentre tutti scendono al gorgo io mi devo fermare per sistemare nuovamente il gas che non ne vuole sapere di uscire e dopo circa mezz'ora riesco a sistemare spero in modo definitivo il problema , smontando tutti i tubi e soffiando aria con il compressore portatile per togliere eventuali residui dalle tubazioni.
Scendo anch'io in riva al mare per vedere come è la situazione e mentre Luca riesce a prendere due bei merluzzi Andrea non è così fortunato e inizia a farsi prendere dallo sconforto abbandonando ogni ulteriore velleità di pesca.
Alle 16,30 ripartiamo da Saulstraumer e iniziamo a scendere in direzione Trondheim.Breve sosta al circolo polare artico norvegese molto meno bello di quello finlandese e successiva sosta a Mo i Rana per la cena senza andare a visitare il ghiacciaio perché i tempi stanno diventando stretti e la visita ci porterebbe via troppo tempo.
Dopo cena percorriamo ancora chilometri fino alle 24,00 per poi fermarci a dormire in un piazzale con vista su un lago con attorno le montagne innevate. **(gps N 66°2'55,3" E 13°36'38,3")**

km giornalieri 486 km progressivi 6023

20 luglio 2012

Km 135377

Partiamo alle 7,30 e dopo qualche chilometro ci fermiamo in un supermercato per fare un po' di spesa alimentare e anche gasolio (che strano!!!!).

La sosta successiva avviene nei pressi di una cascata impetuosa , la cascata di Laksfossen, dove ci fermiamo brevemente a fare due foto e a concederci un caffè.
Altra sosta alle 13,00 per il pranzo in uno spiazzo vicino ad un torrente, e il tempo sembra essere leggermente migliorato, infatti non piove continuamente ma solo a tratti e ogni tanto spunta anche il sole.
Riprendiamo a macinare chilometri e alle 18,30 arriviamo a Trondheim, dove parcheggiamo nei pressi della cattedrale.
Nidarosdomen, questo è il nome norvegese della cattedrale, è la chiesa più famosa di Trondheim, oltre che essere la più bella e caratteristica della Norvegia una costruzione veramente imponente situata in Bispegata,7013 e contornata da un piccolo parco e un cimitero .
Riusciamo a fare solo foto all'esterno della chiesa perché l'interno chiude alle 19,00 , ma veniamo anche attratti da un sacco di gente che staziona fuori in strada vestiti in modo elegante, e subito dopo tutta la strada viene transennata e un paio di poliziotti non fanno passare nessuno.
Una signora poco distante, che parla discretamente l'italiano, ci spiega che tutta la gente in strada è stata fatta uscire da un museo adiacente, durante una conferenza, per un allarme bomba.
Dopo questa bella notizia ripartiamo ed effettuiamo un breve giro per la città con i camper e quindi ci dirigiamo verso un campeggio in direzione Kristiansund e lo troviamo dopo circa una decina di chilometri a Melhus **(gps N 63°19'36,4" E 10°12'55,5")**.
Il campeggio è carino con le docce a gettone e lavatrice ma come molti campeggi non è provvisto di scarico per le acque grigie.
Acquistiamo i gettoni per le docce, per fare una lavatrice e compriamo anche un ora di collegamento wi-fi per telefonare a casa e per far vedere alcuni messaggi di posta elettronica al Gero.
Alle 00,30 andiamo a letto e il cielo diventa appena scuro ....

km giornalieri 456 km progressivi 6479

21 luglio 2012

Km 135833

Anche stamattina il tempo non ci sorride, pioviggina e tira un vento gelido.
Alle 9,00 partiamo e dobbiamo scaricare le grigie, al campeggio ci hanno detto che lo potremo fare ad un distributore poco distante, ma seguendo le indicazioni forniteci non riusciamo a trovare nessun distributore adatto per lo scarico, quindi facciamo gasolio e proseguiamo fino ad arrivare in un area di sosta sulla strada munita di camper service molto bella posta su erba davanti al fiordo e adatta anche per un eventuale sosta notturna.
L'area si trova a Valsoja **(gps N 63°8'30,8" E 8°31'58,7")** .
Alle 13,15 arriviamo a Kristiansund dopo aver passato un tratto d'acqua con il traghetto da Kanestraum ad Halsa e un tunnel sotto il fiordo a pagamento.
Parcheggiamo in centro e pranziamo con un fish and chips acquistato in un chiosco vicino al posto dove ci siamo fermati. L'idea era quella di mangiare nell'area adiacente al chiosco tutti insieme ma il tempo non ce lo permette ....infatti piove!!!

Dopo il pranzo in camper ripartiamo per la Strada Atlantica n.64.
Per arrivare alla strada atlantica dobbiamo percorrere il tunnel atlantico un opera maestosa che per 5 km sotto all'oceano ci risparmia il traghetto.
All'uscita dal tunnel paghiamo il pedaggio (qui si paga tutto !!!!) e iniziamo a percorrere la strada n. 64 fino a Solsnes . Questa strada che serpeggia nella natura selvaggia è considerata dal giornale inglese "The Guardian" la strada turistica più bella al mondo, ed in effetti è molto suggestiva, tanto che in alcuni tratti sembra di "galleggiare" sul mare.
Ci fermiamo in un punto sosta per fare le foto, ma siamo costretti a ripartire perché ha iniziato a piovere molto forte.
Proseguiamo fino ad Solsnes e paghiamo un altro tunnel e quindi il traghetto che ci porterà ad Afarnes.


La strada Atlantica


Noi sulla strada Atlantica

Alle 19,30 ci fermiamo per la notte nella piazza di Andalsnes **(gps N 62°34'4,3" E 7°41'25,2")** .
Serata sul camper di Luca tutti insieme a chiacchierare fino a mezzanotte.

km giornalieri 306 km progressivi 6785

22 luglio 2012

Km 136139

Sveglia alle 7,30 e partenza alle 08,00. Il tempo stamattina è come ieri sera con acqua e vento ma almeno è sparita la nebbia che ci consente almeno di vedere il panorama.
Iniziamo l'ascesa verso il Trolling pass con una strada non molto larga che in pochi km ci porterà ad una altitudine di 800 mt con cascate d'acqua tutt'intorno anche di grandi proporzioni e panorami mozzafiato.
Durante la salita ci fermiamo diverse volte per scattare foto e fare riprese con la videocamera.
Arriviamo sul passo e ci fermiamo nel piazzale di fianco al negozio di souvenir ed entriamo a comprare i Troll le statuette raffiguranti queste figure mitologiche alle quali vengono attribuiti poteri magici.
Dal piazzale, a piedi, ci portiamo su un punto panoramico a sbalzo per ammirare la strada appena percorsa che ci appare come un serpente attorcigliato in mezzo alle rocce.

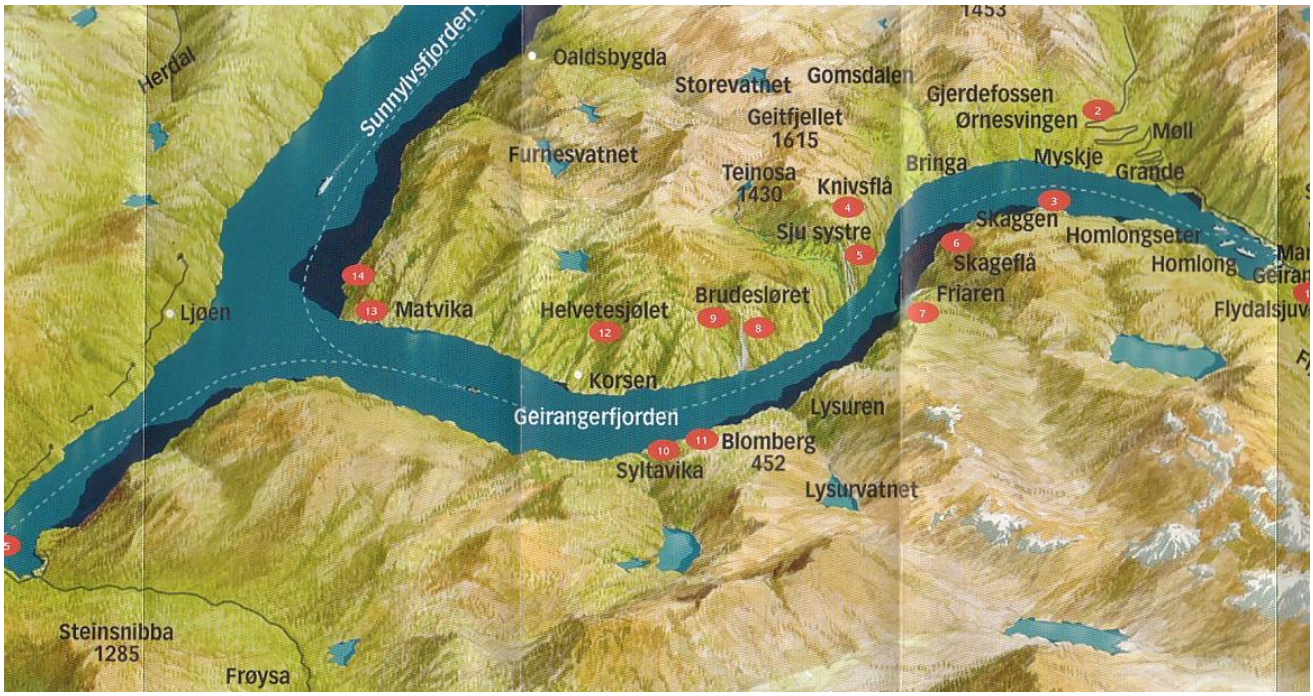


Sulla strada dei Troll



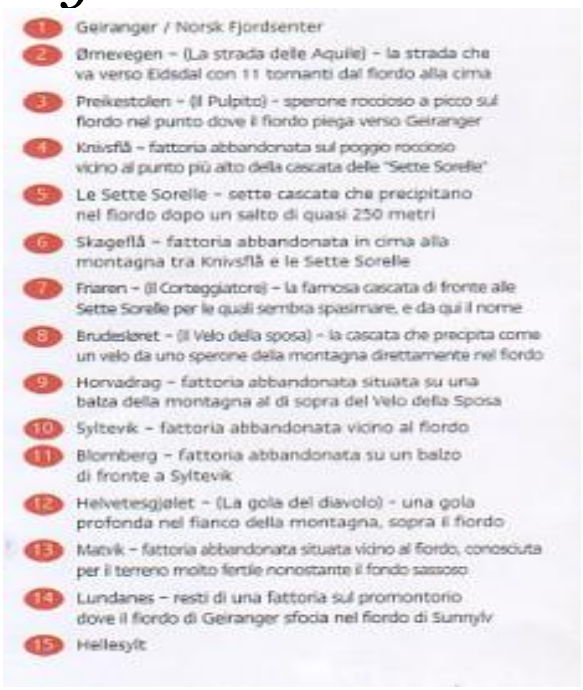
la strada dei Troll

Anche qui scattiamo diverse foto e poi rientriamo ai camper intirizziti e bagnati fradici per riscaldarci un po' prima della ripartenza e la discesa dal passo.
Ripartiamo con una temperatura esterna di 8 gradi in mezzo ad un paesaggio lunare con diversi punti in cui troviamo molta neve sui rilievi circostanti e una fitta pioggia.
Dopo circa una decina di km troviamo un'altra cascata d'acqua spettacolare e ci fermiamo brevemente per le foto.
La nostra prossima meta è il fiordo di *Geiranger*.
Lungo il tragitto si vedono diversi campi di fragole e ci fermiamo a comprarle, (sono veramente ottime!!!) poi traghetto da *Linge* fino a *Eidsdal* e appena sbarcati dal traghetto dopo circa 25 km arriviamo a *Geiranger* percorrendo la strada delle Aquile, molto panoramica, con numerosi tornanti, che ci regala una bellissima vista sul fiordo.
Arrivati al paese ci mettiamo subito in fila per il traghetto che ci farà ammirare le bellezze del fiordo più fotografato di tutta la Norvegia e ne approfittiamo per pranzare mentre a poca distanza da noi stazionano due navi da crociera di cui una italiana (la Costa Deliziosa).
Il fiordo di *Geiranger* , che è un braccio del fiordo di *Sunnylvs* , ha una lunghezza da *Geiranger* a *Hellesylt* , di 20 km e il percorso fatto con il traghetto dura poco più di un ora.
Il fiordo è affiancato senza interruzione da montagne alte e scoscese che svettano fino a 1000 mt di altezza e ha una profondità massima di circa 200 mt.



camperlife.it
web-magazine

Legenda



Purtroppo continua a piovere e riusciamo a fare poche foto ma la traversata e bella ugualmente.



Il fiordo di Geiranger



La cascata delle 7 sorelle

Sbarchiamo dal traghetto e iniziamo il tratto di strada che ci porterà ad Oslo fermandoci solo per il rifornimento arriviamo alle 20,00 a *Lom,* un grazioso paesino attraversato da un impetuoso torrente, per la cena.
Dopo cena visto che il tempo non ci consente di fare una passeggiata per il paesino, decidiamo di proseguire ancora un po' per togliere qualche chilometro al giorno dopo, e imbocchiamo però una strada indicata dal navigatore che ci porta in quota a circa 900 mt e continua a salire fino ad arrivare sul passo a circa 1400 mt con una temperatura esterna sui 3 gradi.
Il problema è che Luca non ha il riscaldamento a bordo e quindi dobbiamo trovare il modo di abbassarci di quota, ma nonostante i molti km percorsi restiamo sempre ad un altezza di circa 1000 mt, e pertanto arrivati in centro ad un paese pieno di negozi e ben illuminato decidiamo di fermarci comunque a pernottare perché è l'una di notte. **(gps N 61°14'57,8" E 8° 54' 18,9")**

km giornalieri 371 km progressivi 7156

23 luglio 2012

Km 136510

Alle 08,00 ci svegliamo e Luca ci dice che tutto sommato non ha avuto particolarmente freddo , nonostante ci siano circa 8 gradi.
Facciamo un po' di spesa nel vicino supermercato e poi partiamo per arrivare ad Oslo.
Purtroppo non ci fermeremo a visitare la città perché siamo ancora in ritardo sulla nostra tabella di marcia ma vogliamo comunque entrare nella città per accontentare le ragazze che vogliono andare a comprare le magliette all'Hard Rock Cafè.
Io e Luca decidiamo di entrare a Oslo mentre il Gero ci aspetterà nella prima area di servizio dopo la città.
Alle 13,00 siamo davanti all'Hard Rock Cafè per la gioia di Giulia che scende e fa incetta di magliette e felpe.
Archiviata la missione Hard Rock Cafè usciamo dalla città e ci fermiamo a pranzare in un area di servizio poco lontano e subito dopo ci ritroviamo anche con il Gero.
Dopo un breve consulto decidiamo di fermarci in una cittadina in Svezia a *Fjallbacka* dove arriviamo verso le 16,00.
Parcheggiamo e scendiamo per visitare la cittadina che appare molto graziosa adagiata in riva al mare con un piccolo porto pieno zeppo di barche e con molte persone che passeggiano per i numerosi negozi.
Oggi non piove ma in compenso abbiamo un forte e fastidioso vento che disturba non poco.
Scopriamo in un secondo momento che questa cittadina ha dato i natali a Ingrid Bergman e infatti un busto con dedica si trova nella piazzetta del paese.
Finita la visita di *Fjallbacka* scendiamo ancora verso sud fino a *Lanesund* un piccolo paesino sul mare dove ci fermiamo per il pernotto. **(gps N 58°20'14,3" E 11°43'13,5")**

km giornalieri 458 km progressivi 7614

24 luglio 2012

Km 136968

Stamattina sveglia alle 7,00 e io e la Patri decidiamo di fare la doccia, ma subito dopo siamo costretti ad andare a scaricare il serbatoio delle acque grigie perché è tracimato.
Alle 09,15 partiamo per Helsingborg dove prenderemo il traghetto per la Danimarca. La giornata da nuvolosa inizialmente diventa sempre più luminosa fino a far splendere un sole caldo che ci accompagnerà per tutta la giornata (ne avevamo bisogno!!!!)
Ci fermiamo a pranzare in un piazzale di un centro commerciale e Luca si accorge di avere un chiodo conficcato nella gomma anteriore e così dopo pranzo andiamo alla ricerca di un gommista e dopo un paio di tentativi lo troviamo e risolviamo il problema.
Alle 16,20 siamo all'imbarco del traghetto e dopo circa mezz'ora di navigazione siamo a Helsingor in terra danese.
Appena sbarcati scorgiamo il castello di *Kronborg* e ci fermiamo per visitarlo anche se solo da fuori perché chiude alle 17,30 e sono già le 17,15.
Il castello di *Kronborg* è da secoli uno dei castelli rinascimentali più importanti del Nord Europa, ed è stato aggiunto al Patrimonio dell'UNESCO il 30 novembre 2000. Il castello è

celebre anche perché William Shakespeare vi ambientò il suo dramma Amleto: per questa ragione, ogni estate si svolge nel cortile interno un festival shakespeariano.
Facciamo un giro attorno alle mura e scattiamo qualche foto, poi ripartiamo e alle 19,00 siamo a Copenaghen davanti all'area di sosta "City Camp" **(gps N 55°39'32,532"E 12°33'28,27")**.
L'area è stracolma ma riusciamo ad entrare e riusciamo a piazzarci uno di fianco all'altro.
Ceniamo e alle 21,30 tutti insieme facciamo un giro per la città by night.
Passeggiamo fino al centro della città che dista circa un paio di chilometri e arriviamo all'immancabile Hard Rock Cafè per la solita spesa di magliette, quindi a mezzanotte rientriamo all'area e ci soffermiamo a fare due chiacchiere davanti ai camper e a pianificare la visita della città del giorno dopo.

km giornalieri 364 km progressivi 7978

25 luglio 2012

Km 137332

Stamattina sveglia alle 7,15, facciamo colazione e poi ci prepariamo per la visita della città.
Usciamo alle 9,00 dall'area di sosta e decidiamo di prendere i biglietti del battello che ci farà fare il giro della città completo di audio guide che ci illustreranno i vari punti della città.


Scorcio di Copenaghen


Sul battello a Copenaghen

Anche oggi è un splendida giornata senza neanche una nuvola e con un temperatura gradevole e il giro in battello è molto interessante.
Dopo circa un ora scendiamo nei pressi della sirenetta per fare le foto e poi ci sediamo su una panchina all'ombra per mangiare i panini che saranno il nostro pranzo.
Dopo il frugale pasto ci incamminiamo verso il centro di Copenaghen e dopo circa un ora di camminata con il sole che picchia molto forte io e Luca decidiamo di riprendere il battello per ritornare ai camper, mentre il Gero con Sandra continua a piedi.
Purtroppo sbagliamo a prendere il battello, lo prendiamo in direzione opposta, e quindi dopo circa 2 ore di navigazione riusciamo a ritornare alla fermata dell'area di sosta che dista circa 300 metri.

Prima di entrare al City Camp ci fermiamo nel centro commerciale attiguo per fare un po' di spesa, quindi rientriamo facciamo una bella doccia e ci prepariamo per la partenza perché dobbiamo lasciare l'area entro le 20,00.
Alle 19,30 partiamo da soli per tornare al negozio dell'Hard Rock Cafè per le ultime spese e poi alle 20,00 partiamo tutti insieme salutando Copenaghen , per arrivare a pernottare all'area di sosta di Faro **(gps N 54,94887 E 11,98657)**.
Ceniamo e poi due chiacchiere davanti ai camper fino alle 23,00

km giornalieri 111 km progressivi 8059

26 luglio 2012

Km 137443

Alle 6,30 siamo già in piedi e ci prepariamo velocemente per prendere l'ultimo traghetto del nostro viaggio.
Arriviamo a *Rodbyhavn* alle 08,40 e dopo cinque minuti ci imbarchiamo per arrivare alle 09,30 in terra tedesca.
Il nostro obiettivo è quello di arrivare al castello di *Schwerin* almeno per l'ora di pranzo per poter visitare il castello nel pomeriggio.
Il traffico è inesistente e arriviamo alle 11,45 nell'area di sosta vicino al castello **(gps N 53.62073 E 11.41116)** e pranziamo.


Il castello di Schwerin


Il castello di Schwerin

Subito dopo pranzo mentre chiacchieriamo davanti ai camper Sandra si accorge che il vetro del fanale del suo camper è completamente sbriciolato e con grande disappunto il Gero provvede a incerottarlo per limitare i danni.
Il **Castello di Schwerin** è il simbolo della città di Schwerin, capoluogo del *land* Meclemburgo - Pomerania Anteriore, nel nord della Germania.Il castello, in stile rinascimentale francese si trova su un isolotto del Lago di Schwerin. È sede del Parlamento del *land* Meclemburgo - Pomerania Anteriore. Un tempo esso era sede dei duchi (e poi granduchi) del Meclemburgo e del Meclemburgo - Schwerin.
Alle 14,15 ci incamminiamo per la visita del castello e iniziamo dall'interno pagando il biglietto.
Anche se l'interno è molto ben conservato il castello appare molto più bello esternamente e la visita interna non risulta molto interessante.
Proseguiamo la visita dei giardini esterni e dell'orangerie che invece sono veramente notevoli e quindi ci congediamo dal castello e riprendiamo i camper per continuare la nostra discesa di avvicinamento a casa.

Paghiamo l'area e ci fermiamo in un supermercato li vicino per acquistare un po' di birra da portare a casa e qualche derrata alimentare.
Arriviamo alle 20,30 in un area di servizio autostradale per la cena e io ne approfitto per vuotare il wc, quindi ripartiamo e dopo un centinaio di chilometri ci fermiamo per la notte in una stazione di servizio autostradale vicino a *Seesen*.

km giornalieri 543 km progressivi 8602

27 luglio 2012

Km 137986

Stamattina partiamo alle 09,00 per arrivare a *Rothemburg Ob der Tauber* alle 11,45 e ci piazziamo nell'area di sosta Parcheggio P2 proprio di fianco alla cittadina.
Oggi il caldo comincia a farsi insopportabile soprattutto per noi che siamo abituati da diversi giorni a temperature ben diverse dai 32 gradi odierni.
Paghiamo l'area e andiamo a visitare la cittadina entrando nel negozio che vende articoli natalizi per la gioia della Monica che rimane letteralmente senza parole.
Dopo aver fatto un po' di acquisti usciamo e ci riportiamo velocemente ai camper con l'intento di partire velocemente ed andare a dormire sul passo del *Brennero* al fresco.
Facciamo camper service e partiamo fermandoci per fare gasolio e comprare la vignetta austriaca quindi per la cena a Fussen alle 21,00.
Ripartiamo alle 22,30 da Fussen e percorriamo il *Fernpass* e l'autostrada fino a *Innsbruck* quindi usciamo e imbocchiamo la statale che ci porterà sul passo .
Arrivo all'1,30 sul passo e siamo in Italia!!!!!!!

km giornalieri 743 km progressivi 9345

28 luglio 2012

Km 138729

Stamattina ci salutiamo con il Gero e la Sandra che rientreranno partendo più tardi e alle 9,00 partiamo dal *passo del Brennero*.
Troviamo un po' di fila in autostrada fino a *S. Michele all'Adige* e verso le 12,30 decidiamo di uscire dall'autostrada a Rovereto nord e ci fermiamo a *Villa Lagarina* per andare a mangiare una pizza.
Usciamo soddisfatti dalla pizzeria e alle 16,00 ci fermiamo a *Boretto* per fare camper service e alle 16,30 siamo a casa.

km giornalieri 331 km progressivi 9676

Considerazioni finali

camperlife.it
web-magazine

E' certamente un viaggio affascinante che sicuramente imprime qualcosa di indelebile nei nostri ricordi, forse in modo più marcato di altri viaggi, vuoi per le sensazioni di bellezza di questa terra ancora selvaggia , vuoi per la particolare euforia che ti pervade dall'avere sempre luce.
Devo dire che ha soddisfatto pienamente le aspettative che mi ero creato prima di intraprendere tale viaggio e posso assicurare che è un viaggio per tutti, anche per i camperisti meno esperti, l'unica cosa che non deve mancare è la voglia di guidare!!!
Le strade sono generalmente con fondo buono e sufficientemente larghe, unica eccezione, qualche tratto nelle isole Lofoten e la strada dei Troll dove bisogna prestare attenzione all'incrocio con altri veicoli. I traghetti sono puntuali e il pagamento può essere fatto utilizzando la carta di credito. Devo dire che la carta di credito è accettata ovunque, anche per acquistare 2 bottigliette d'acqua da un ambulante a Stoccolma!!!
Abbiamo usufruito di alcuni campeggi e devo dire che abbiamo sempre trovato buone condizioni igieniche, unico neo la mancanza di un posto per scaricare le acque grigie del camper, mentre non ci sono problemi per l'acqua potabile reperibile presso quasi tutte le stazioni di carburante.
Ho elencato di seguito le spese sostenute, riferite al mio camper che ha una lunghezza inferiore ai 6 metri.

SPESE SOSTENUTE

GASOLIO	**LT 878,30**	**€ 1405,61 (11,02 KM/LT)**
TRAGHETTI		**€ 606,83 (n.11traghetti4 tunnel)**
Dettaglio		
PUTTGARDEN –RODBY		*€ 87,00*
PONTE DI ORESUND		*€ 43,00*
OLDERDALEN-LYNGSEIDEL	*NOK 245*	*€ 33,18*
SVENSBY-BREIVIKEIDET	*NOK 151*	*€ 20,50*
STRADA A PEDAGGIO EGGUM	*NOK 20*	*€ 2,67*
SVOLVAER-SKUTVIK	*NOK 671*	*€ 90,74*
KANESTRAUM-HALSA	*NOK 291*	*€ 39,95*
TUNNEL	*NOK 128*	*€ 17,57*
TUNNEL ATLANTICO	*NOK 139*	*€ 18,53*
TUNNEL	*NOK 20*	*€ 2,67*
SOLSNES-AFARNES	*NOK 153*	*€ 21,00*
LINGE-EIDSDAL	*NOK 128*	*€ 17,57*
GEIRANGER-HELLESYLT	*NOK 525*	*€ 72,07*
HELSINGBORG-HELSINGOR	*SEK 425*	*€ 51,55*
RODBY-PUTTGARDEN	*DK 649*	*€ 88,83*
TUNNEL NORD KAPP	*GRATUITO*	
CAMPEGGI		**€ 289,56**
SPESE ALIMENTARI		**€ 439,53**
PEDAGGI		**€ 24,00**
SOUVENIR/REGALI		**€ 690,37**
INGRESSI/TRASPORTI		**€ 261,30**
Totale		**€ 3717,20**

camperlife.it web-magazine